

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MCRI040004

"RENZO FRAU"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCRI040004	istituto professionale	62,7	28,8	8,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
MACERATA		59,7	28,5	9,5	2,2	0,0	0,0
MARCHE		61,5	29,1	7,6	1,7	0,0	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCRI040004	56,50	7,84
- Benchmark*		
MACERATA	3.911,00	10,75
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il rapporto studenti-insegnanti per il supporto della popolazione studentesca della scuola è ottimale. Ciò consente la possibilità di attuare strategie didattiche personalizzate e interventi mirati sia al recupero che al potenziamento, con particolare attenzione agli studenti stranieri e di nuovo arrivo in Italia.	Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie è generalmente medio basso. Tale dato si riflette in modo piuttosto negativo sull'organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate aziendali in quanto i costi per il trasporto costituiscono un forte deterrente per la partecipazione degli studenti. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è rilevante; quindi la comprensione della lingua, specie per testi che utilizzano un linguaggio specifico, risulta deficitaria. Ciò rende necessaria l'adozione di strategie didattiche inclusive per venire incontro a tali bisogni educativi, come, in particolare, la didattica L2 e le attività di tutoraggio. Rilevante è anche la quota di ragazzi BES sia con certificazioni DSA e H sia con problemi legati al contesto socio-familiare (presenza di ragazzi che soggiornano in strutture affidatarie).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse e le competenze utili per la scuola, relative al territorio, vanno individuate nella presenza di un tessuto produttivo caratterizzato da piccole e medie imprese, da una vivace attività artigianale e da piccole aziende agricole prevalentemente a conduzione familiare; collegato a tale flusso è un tasso migratorio locale superiore a quello nazionale e in linea con quello delle regioni centrali.</p>	<p>Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola sono di diversa natura in quanto le tre sedi dell'Istituto sono dislocate in un'area piuttosto estesa ed eterogenea sia dal punto di vista geografico che socio-economico. Nel complesso, tuttavia, le particolari peculiarità del territorio dipendono, in prevalenza, dalla frammentazione demografica dei nuclei urbani, che determina particolari conseguenze nell'organizzazione del servizio di trasporto degli studenti e nella conseguente inadeguata connessione tra le sedi.</p> <p>I recenti eventi sismici hanno fatto sentire i propri effetti negativi in termini di migrazione della popolazione verso le aree costiere e depauperamento del tessuto sociale, con potenziali rischi sul piano occupazionale.</p> <p>I contributi degli Enti Locali di riferimento (Comuni e Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio sono stati limitati in termini di cooperazione e partecipazione attiva al processo di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MCRI040004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	20	58,67	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	49,17	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,1	46,5	43,4
	Due sedi	42,9	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	19	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,3	5,5
Situazione della scuola: MCRI040004	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	9,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	31,4	30,6
	Una palestra per sede	23,8	36	32,7
	Più di una palestra per sede	23,8	23,3	28,9
Situazione della scuola: MCRI040004		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCRI040004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,33333333333333	7,83	8,41	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCRI040004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,6	54,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MCRI040004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	81	79,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MCRI040004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19	19	16,45	13,79
Numero di Tablet	5,94	0,23	0,44	1,85
Numero di Lim	1,19	2,25	1,01	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCRI040004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,64	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	4,8	7,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	23,8	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	19	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	52,4	60,2	50,9
Situazione della scuola: MCRI040004		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul piano delle attività laboratoriali, si osserva la presenza di un numero di laboratori sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento provinciale, regionale e nazionale; si segnala, inoltre, la presenza di un laboratorio mobile. Particolarmente elevato è, infine, il numero dei computer (la scuola accoglie un test center Ecdl accreditato) e dei tablet a disposizione, ampiamente superiore ai dati di riferimento.</p> <p>Le potenzialità offerte da queste dotazioni potranno consentire la riflessione sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie della didattica laboratoriale e sull'efficace integrazione delle TIC nella didattica tradizionale.</p>	<p>Con riferimento all'edilizia scolastica, si segnala che non è al momento disponibile in nessuna delle tre sedi una palestra. A causa dei recenti eventi sismici, una delle tre sedi (San Ginesio) è stata trasferita presso un plesso provvisorio lontano dal centro storico ed insufficiente rispetto ai bisogni di spazi della scuola in specie per le attività laboratoriali. Nelle altre due sedi (Sarnano e Tolentino) è assente uno spazio alternativo alla didattica.</p> <p>La maggior parte dei finanziamenti di cui beneficia l'Istituto non proviene, se non in minima parte, da fonti private. È dunque auspicabile un intervento maggiore di risorse provenienti dalla collaborazione tra l'Istituto e gli enti privati presenti sul territorio. Sottodimensionato rispetto ai dati in raffronto è il numero delle Lim a disposizione dell'Istituto e il patrimonio librario, che è a disposizione soltanto in due delle tre sedi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCRI040004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCRI040004	62	52,1	57	47,9	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.967	82,1	1.082	17,9	100,0
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MCRI040004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCRI040004	15	15,6	39	40,6	24	25,0	18	18,8	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	410	8,0	1.346	26,3	1.761	34,4	1.597	31,2	100,0
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCRI040004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCRI040004	11	26,8	15	36,6	6	14,6	9	22,0
- Benchmark*								
MACERATA	756	20,4	915	24,7	669	18,0	1.369	36,9
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	38	65,5	2	3,4	18	31,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	9,5	11,6	18,2
	Più di 5 anni	81	83,7	67,9
Situazione della scuola: MCRI040004	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	22,1	22,4
	Più di 5 anni	23,8	31,4	28,6
Situazione della scuola: MCRI040004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto rientrano, in prevalenza rispetto alla media nazionale, in una fascia anagrafica giovane (40,68%), ampiamente superiore ai dati in raffronto e, per la maggior parte, con 1-5 anni di servizio presso l'Istituto (26,8%+36,6%). Questi aspetti consentono di individuare margini di miglioramento sul piano della maturazione di buone pratiche e nell'attivazione di percorsi di progettazione di una didattica innovativa, oltre ad una buona propensione al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>Dopo due anni scolastici di reggenza, dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto è stato guidato da un nuovo Dirigente Scolastico a tempo indeterminato.</p>	<p>Dagli indicatori emerge l'immagine di un Istituto dotato di una percentuale di docenti a tempo indeterminato (52,1%), ampiamente inferiore al dato provinciale (82,1%), regionale (80,2%) e nazionale (79,4%). Ciò determina alcune conseguenze negative sul piano della continuità didattica, della progettazione curricolare e della progettazione delle attività previste dal PTOF.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI040004	75,6	85,4	85,2	91,7	63,8	57,5	81,5	73,7
- Benchmark*								
MACERATA	74,2	79,6	88,1	86,3	76,9	80,3	85,3	86,4
MARCHE	72,0	79,2	75,7	81,1	71,5	82,4	85,8	87,4
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI040004	32,2	29,0	35,9	24,4	21,6	35,0	25,3	19,7
- Benchmark*								
MACERATA	26,8	25,3	27,4	20,9	22,9	24,2	23,6	20,2
MARCHE	28,3	30,3	27,9	24,3	26,2	29,0	26,4	25,4
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MCRI040004	3,8	30,8	40,4	7,7	17,3	0,0	4,7	40,6	32,8	12,5	9,4	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	6,7	31,1	37,6	13,9	10,6	0,2	6,5	27,8	33,4	18,0	13,6	0,6
MARCHE	8,7	34,0	32,3	14,7	9,9	0,4	9,0	32,9	31,5	16,3	10,1	0,3
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI040004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,5	0,1	1,9	0,5	0,0
MARCHE	1,4	1,1	1,3	1,7	0,8
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI040004	5,8	3,4	1,1	1,2	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	6,0	3,6	3,7	1,7	0,5
MARCHE	6,7	3,7	2,1	1,0	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI040004	3,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	4,1	1,3	2,5	0,8	0,5
MARCHE	3,6	1,3	1,1	0,6	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei ragazzi ammessi alla classe successiva si attesta intorno all' 85%, con un leggero aumento dal secondo al quarto anno di corso. In sede di valutazione, i criteri adottati tendono a valorizzare le potenzialità dei ragazzi. La fascia di voto degli studenti diplomati si attesta su un livello medio, senza picchi significativi in alto ma anche senza cadute nel limite inferiore. In sintesi, è possibile affermare che i ragazzi raggiungono complessivamente un'adeguata maturazione per affrontare l'esame di Stato e inserirsi nel mondo del lavoro. I pochissimi studenti che abbandonano gli studi generalmente lo fanno per motivi familiari come, ad esempio, trasferimenti all'estero.	Una media del 30% degli studenti, superiore ai dati di riferimento (media provinciale, regionale e nazionale), raggiunge la promozione dopo aver avuto il giudizio sospeso. In particolare, sono state rilevate alcune criticità sull'asse scientifico-matematico che risultano attribuibili alle precedenti esperienze formative e che necessitano strategie didattiche mirate e tempi di azione più lunghi. Sono state inoltre rilevate lacune legate alle tecniche di apprendimento dei contenuti che possono essere colmate attraverso l'adozione delle metodologie didattiche individualizzate descritte nel PdM.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai i riferimenti nazionali, così come sono superiori gli abbandoni e i trasferimenti in uscita. Nella scuola la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. Complessivamente, gli studenti si collocano in una fascia media di conoscenze, abilità e competenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCRI040004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Professionale	-4,8	-3,6
MCRI040004 - 2 ACS	0,8	-1,3
MCRI040004 - 2 AMS	n.d.	n.d.
MCRI040015 - 2 AAG	n.d.	n.d.
MCRI040015 - 2 EMG	-12,9	-5,5
MCRI040026 - 2 AAT	2,8	-14,3
MCRI040026 - 2 AMT	-0,6	4,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCRI040004 - 2 ACS	5	4	3	2	2	8	1	2	3	2
MCRI040004 - 2 AMS	7	1	2	0	0	8	0	0	0	2
MCRI040015 - 2 AAG	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1
MCRI040015 - 2 EMG	7	5	0	0	0	6	2	1	2	1
MCRI040026 - 2 AAT	0	3	2	4	0	9	0	0	0	0
MCRI040026 - 2 AMT	4	1	0	0	3	1	1	4	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCRI040004	43,1	25,9	12,1	10,3	8,6	55,2	8,6	13,8	8,6	13,8
Marche	20,8	17,1	20,2	14,2	27,8	34,3	12,3	12,4	13,0	28,0
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCRI040004 - Professionale	28,8	71,2	24,4	75,6
- Benchmark*				
Centro	58,2	41,8	66,4	33,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati provenienti dal sito Invalsi all'interno del Rav si evince una bassa variabilità tra le classi dell'Istituto in termini di raggiungimento medio degli obiettivi ma una grande variabilità all'interno di ogni singola classe. Tale situazione rispecchia la realtà scolastica che frequenta codesto istituto. Questa stessa variabilità all'interno della classe può rappresentare un limite ma è anche il punto di forza sul quale costruire l'azione didattica. Nella serie storica si evidenzia una inversione di tendenza in alcune classi in matematica ambito in cui la scuola sta mettendo in atto un PDM specifico.	Si rilevano criticità in italiano e matematica. Le carenze nelle competenze linguistiche italiano si ripercuotono trasversalmente su tutte le discipline. Tali criticità sono dovute sia all'appartenenza a contesti familiari stranieri e caratterizzati da evidente disagio sociale, sia frutto di lacune pregresse legate a carenza di metodo, ad una conoscenza inadeguata delle nozioni basilari o a un passato contrassegnato da insuccessi scolastici. Diversi alunni si iscrivono nel nostro Istituto dopo aver interrotto la loro carriera scolastica in altri istituti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea e in alcune classi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia, risulta alquanto significativa la bassa varianza tra classi e l'elevata varianza tra i singoli elementi delle stesse. Alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso gli stage e le attività di alternanza-scuola lavoro, mette al centro la maturazione negli studenti di tutte le competenze chiave europee. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti stimolandone il senso civico attraverso progetti, inseriti nel PTOF, tesi a sviluppare il rispetto delle regole e una coscienza civica attiva. A tal fine, il Collegio Docenti si è dotato di una griglia di valutazione del comportamento che viene adottato in sede di valutazione dai singoli consigli di classe. La scuola promuove inoltre la cittadinanza digitale attraverso l'attivazione di un test center AICA per l'acquisizione delle certificazioni ECDL con possibilità di relativa preparazione. Inoltre, per il consolidamento delle competenze comunicative, sono stati attivati corsi di formazione di lingua Inglese finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B2 con l'obiettivo di attivare corsi con didattica CLIL. Negli anni scolastici precedenti la scuola ha aderito ai più importanti programmi europei (Leonardo, Erasmus plus, Erasmus digit) in collaborazione con la Camera di Commercio di Macerata finalizzati sia al conseguimento di certificazioni linguistiche sia ad esperienze lavorative in paesi europei. Nel complesso, si osserva negli studenti un graduale miglioramento del comportamento nell'ottica del conseguimento delle competenze chiave europee.	Pur non trascurando l'osservazione e la valutazione della maturazione personale del comportamento scolastico durante tutto il ciclo di studi, la scuola non ha ancora formalizzato criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza sull'intero ciclo scolastico, offrendo, al momento una valutazione riferibile agli alunni che hanno raggiunto il sedicesimo anno di età. Si segnala che anche in quest'anno scolastico non è stato possibile attivare i progetti di stage linguistici e lavorativi europei (Erasmus digit, Erasmus plus) in collaborazione con la Camera di Commercio di Macerata in quanto i relativi bandi sono stati destinati ad altri tipi di scuole. Infine, anche a causa delle conseguenze dovute al post terremoto, la scuola ha continuato a investire le risorse verso altre priorità, che non hanno consentito all'Istituto di costituire nuovi contatti e linee di azione con iniziative o risorse equivalenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti avanza mano a mano che prosegue il corso di studi passando da competenze scarsamente sviluppate in un primo biennio fino a livelli buoni negli ultimi anni di corso. Lo sviluppo delle competenze digitali è previsto nel curriculum ed è stato ulteriormente potenziata l'area formativa con la sottoscrizione di una convenzione con l'AICA per cui la scuola oggi è sia un polo formativo sia un test center AICA per il rilascio delle specifiche licenze. La scuola organizza da sempre stage, anche linguistici, anche all'estero. Da qualche anno alcune classi quarte e quinte hanno iniziato progetti di alternanza scuola-lavoro sperimentali nella forma "Bottega Scuola" in collaborazione con UNICAM Università di Camerino e l'Unione Montana dei Monti Azzurri; attività che ha raggiunto gli obiettivi previsti, sia sul piano organizzativo sia in termini di visibilità nel territorio per tutto l'Istituto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MCRI040004	2,2	4,7
MACERATA	40,4	39,9
MARCHE	43,1	42,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MCRI040004	33,33
- Benchmark*	
MACERATA	3,34
MARCHE	3,79
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
MCRI040004	33,33
- Benchmark*	
MACERATA	5,96
MARCHE	5,12
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MCRI040004	33,33
- Benchmark*	
MACERATA	9,16
MARCHE	9,06
ITALIA	7,25

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI040004	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
MACERATA	80,1	13,8	6,1	70,8	18,1	11,1
MARCHE	77,5	14,0	8,5	75,3	15,3	9,4
Italia	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI040004	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
MACERATA	70,3	12,5	17,2	64,9	13,4	21,6
MARCHE	70,1	11,7	18,2	70,2	10,7	19,1
Italia	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MCRI040004	Regione	Italia	
2012	25,4	18,4	15,1	
2013	24,0	17,0	15,0	
2014	29,8	16,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MCRI040004	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	6,2	4,2	10,0
	Tempo determinato	6,2	31,5	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	75,0	35,5	27,0
	Tirocinio	0,0	18,7	11,6
	Altro	12,5	7,4	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	16,7	31,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,8	6,0
	Collaborazione	75,0	37,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,7	0,3
2014	Altro	0,0	10,3	10,7
	Tempo indeterminato	21,4	30,7	32,6
	Tempo determinato	50,0	29,9	19,8
	Apprendistato	21,4	13,0	19,4
	Collaborazione	0,0	1,6	3,5
	Tirocinio	7,1	6,9	5,8
	Altro	7,1	0,7	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MCRI040004	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	7,4	6,5
	Industria	62,5	26,0	20,8
	Servizi	37,5	66,6	72,7
2013	Agricoltura	8,3	7,9	6,2
	Industria	66,7	31,0	22,3
	Servizi	25,0	61,1	71,5
2014	Agricoltura	50,0	29,9	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	42,9	63,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MCRI040004	Regione	Italia
2012	Alta	6,2	7,4	10,7
	Media	18,8	55,3	59,3
	Bassa	75,0	37,3	30,0
2013	Alta	8,3	7,9	11,0
	Media	16,7	52,2	57,7
	Bassa	75,0	39,9	31,3
2014	Alta	7,1	8,9	10,9
	Media	35,7	52,1	58,0
	Bassa	57,1	39,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sicuramente un punto di forza della scuola è offerto dalle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro che sono piuttosto elevate e conseguite in tempi medi contenuti (generalmente oltre l'80% entro i primi sei mesi). Oltre la metà dei diplomati lavora in ambiti coerenti con il percorso di studi svolto altri si inseriscono in aziende familiari (soprattutto agricole) o altro. La scuola risponde a tutta una serie di richieste e istanze territoriali e da ciò si evince che, salvo rare eccezioni, tutti gli studenti trovano occupazione nel proprio ambito abitativo.	La percentuale di studenti che proseguono gli studi universitari è molto contenuta e, negli ultimi anni, ha registrato un andamento decrescente. Sebbene la scuola punti costantemente ad incentivare l'offerta formativa attraverso nuovi percorsi (ad esempio per il settore ristorazione, molto adatto anche per i ragazzi diversamente abili), tuttavia le difficoltà connesse alle infrastrutture di trasporto e all'azione politica territoriale non agevolano lo sviluppo di questi percorsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora l'inserimento dei suoi studenti nel mondo del lavoro. I risultati finora monitorati risultano al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Gli studenti trovano generalmente impiego negli ambiti dei profili professionali in tempi di inserimento contenuti. Una percentuale non molto elevata intraprende gli studi universitari con buoni risultati.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	10	13,4
	3-4 aspetti	0	3,3	7,8
	5-6 aspetti	12,5	26,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	60	48,6
Situazione della scuola: MCRI040004	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	86,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	86,7	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	86,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,5	86,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	83,3	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	87,5	70	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	62,5	63,3	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	62,5	53,3	31,8
Altro	Dato mancante	0	0	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	13,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	50	31	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	55,2	48,8
Situazione della scuola: MCRI040004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	76,7	75
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	73,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	90	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	56,7	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	86,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	80	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	63,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	0	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha adottato le proprie scelte in riferimento agli indirizzi previsti e alle esigenze occupazionali del territorio. Ciò si evince dall'analisi dei dati statistici forniti dal Ministero, da cui emerge che le prospettive occupazionali sono percentualmente superiori alle medie Provinciali, Regionali e Nazionali.
Le attività sono progettate in funzione del curricolo, tenendo conto anche delle opportunità offerte dal territorio (Università, aziende, Agenzie formative e Istituzioni).
L'istituto si avvale, infine, per la progettazione delle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, di schede di progettazione comuni e condivise.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora formalizzato criteri di valutazione delle competenze europee di cittadinanza a fine ciclo. E' in corso la predisposizione di una griglia per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europea, che verrà inserita all'interno del PTOF.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	44,4	62,5
Situazione della scuola: MCRI040004	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	54,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,7	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	29,2	41,7
Situazione della scuola: MCRI040004	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	44,4	62,5
Situazione della scuola: MCRI040004		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti disciplinari presenti nell'Istituto effettuano un lavoro progettuale, con cadenza bimestrale, per indirizzi di Istituto (intendendo anche le sedi coordinate). I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele in tutte le discipline previste dal curriculum. Questo lavoro condiviso è una attività valutata positivamente dal corpo insegnante ed è ritenuta un valido strumento per la redazione dei piani di lavoro di ogni singolo docente.	Mancano prove strutturate in entrata, intermedie finali e in itinere. Emergono, di conseguenza, alcune criticità in fase di feedback; non sono al momento individuabili infatti, fasi di verifica in itinere e valutazioni sommative delle scelte effettuate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti ha deliberato griglie di valutazione comuni adottate in sede dipartimentale e indicazioni specifiche in merito alla valutazione del curriculum. Vengono predisposte prove comuni per la valutazione delle competenze su tutte le discipline in fase di conseguimento della Qualifica Regionale. La scuola, inoltre, si avvale di attività laboratoriali per la realizzazione di una didattica per compiti autentici.	Non è stata ancora formalizzato un sistema condiviso di verifiche in ingresso e per la valutazione dei livelli degli studenti. Inoltre, criticità sono ravvisabili sul piano della scarsa disponibilità economica, che non consente di definire opportunità di investimento nel campo degli interventi didattici integrativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono puntualmente definiti nel Ptof. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	26,7	49,2
	Orario ridotto	25	16,7	14,4
	Orario flessibile	75	56,7	36,4
Situazione della scuola: MCRI040004	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	43,3	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	10	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	50	30	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	90	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75	86,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,5	16,7	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola impiega unità didattiche di 50 minuti che permettono una migliore gestione del tempo scuola e anche possibilità di recupero e potenziamento. Inoltre questa scelta del CD permette di ridurre il numero di rientri pomeridiani necessari ma che, per ragioni di servizio trasporti, rappresentano un problema per gli studenti. La scuola è dotata di laboratori scientifici, tecnologici e informatici. Questi laboratori sono utilizzati regolarmente nell'attività didattica. Tutti gli studenti hanno modo di fruirne anche nelle sedi coordinate. Ogni classe è stata dotata di un tablet per la gestione del registro online. Tutte e tre le sedi coordinate hanno una LIM posizionata in un'aula fruibile da tutte le classi. C'è una Biblioteca scolastica in due sedi su tre. La scuola, nell'ambito della normativa relativa all'autonomia scolastica, utilizza la possibilità di riduzione al 20% dell'orario scolastico per lo svolgimento di specifici corsi professionali di approfondimento e tenuti da esperti esterni.	I laboratori andrebbero ammodernati, si evidenziano problemi di approvvigionamento di materiale da lavorazione, l'orario scolastico attualmente impiega unità oraria di 50 minuti che ha permesso di migliorare e qualificare la strutturazione degli orari interni di didattica ma non senza criticità. Attualmente si sta cercando una collaborazione con le aziende che si occupano dei trasporti degli studenti per poter avere un servizio più qualificato e idoneo alle esigenze della scuola (anche delle altre scuole presenti nello stesso territorio) e ottimizzare le opportunità offerte dalla scansione in unità didattiche di 50 minuti adottata.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MCRI040004 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	68,1818181818182	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	45,4545454545455	40,49	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCRI040004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,59	49,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola oltre all'impiego delle nuove tecnologia che si mettono in campo (LIM, aula multimediale, strumenti informatici in genere) ha intrapreso percorsi formativi innovativi all'interno di progetti legati alla tecnologia digitale: e-book, made mapple method. Cooperative learning e classi aperte sono molto impiegate. Una percentuale consistente di docenti (oltre il 60%) dichiara di utilizzare metodologie che coinvolgono piccoli gruppi di lavoro e di applicare un controllo abbastanza accurato dell'esecuzione dei compiti domestici. Oltre che al miglioramento del metodo di studio e alle relative capacità di apprendimento dei singoli, gli strumenti appresi in questi percorsi vengono utilizzati trasversalmente nei progetti relativi ai percorsi specifici di formazione professionale. I docenti si confrontano informalmente con una certa regolarità nelle diverse sedi, incontri formali specifici invece si hanno nelle riunioni dipartimentali che si tengono tre o quattro volte all'anno.</p>	<p>Questo tipo di pratica non investe ancora l'intero corpo docente e tutte le discipline. Il corpo docente ha manifestato l'esigenza di formazione specifica su didattica per competenze anche se i corsi attivati sono stati solo per ambito territoriale e di scarsa fruizione da parte dei docenti perché concomitanti con gli esami di Stato.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCRI040004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,2	2,7
Un servizio di base		4,8	7,1	8,6
Due servizi di base		14,3	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		81	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MCRI040004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	38,1	35,7	50,5
Un servizio avanzato		23,8	29,8	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCRI040004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,8	55,6	58,8
Nessun provvedimento		0	2,8	1,7
Azioni interlocutorie		5,9	11,1	8,9
Azioni costruttive		5,9	5,6	9,6
Azioni sanzionatorie		29,4	25	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCRI040004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,2	46,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,1	31,3
Azioni costruttive		0	5,1	8,4
Azioni sanzionatorie	X	10,5	19	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCRI040004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,2	56,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	22,2	21,6	20,8
Azioni costruttive		0	8,1	8
Azioni sanzionatorie		5,6	13,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCRI040004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		9,5	4,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	57,1	42,9	39,1
Azioni costruttive		0	11,9	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	40,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCRI040004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	17,86	1,28	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	17,5	0,96	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	8,05	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	5,41	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,47	0,93	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MCRI040004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	5,23	15,96	18,18	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCRI040004	Istituti Professionali	0,0	0,0	0,0	0,0
MCRI040015	Istituti Professionali	0,0	1,5	0,0	-
MCRI040026	Istituti Professionali	0,0	0,0	0,0	0,0
MACERATA		1831,6	1661,2	1608,4	1611,2
MARCHE		6169,1	6451,6	5644,3	6953,9
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La situazione relazionale scolastica, tutto sommato, è piuttosto buona. Non si registrano particolari episodi di violenza, bullismo, furti e questo pur presentando una popolazione scolastica piuttosto problematica. Nei casi problematici la scuola predilige la metodologia del dialogo e del confronto coinvolgendo anche le famiglie. La scuola tenta di assegnare compiti di responsabilità a studenti o gruppi per attività o eventi particolari nel corso dell'anno scolastico. Si è inoltre osservato che da un punto di vista disciplinare l'atteggiamento dei ragazzi va sempre via via migliorando anche tenendo conto che alcuni ragazzi arrivano nel nostro Istituto con problemi anche di semplice scolarizzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un problema è la gestione dell'orario scolastico soprattutto in relazione agli orari di entrata e uscita. Non aiuta la situazione del servizio pubblico di trasporti che purtroppo non riescono a portare tutti gli studenti in sede in orario utile per cui alcuni studenti sono autorizzati ad entrare in orario differito di alcuni minuti. Non si è riusciti ad intervenire presso le aziende appaltatrici dei servizi per modificare orari e ottenere che tutti i ragazzi possano entrare a scuola in tempo regolare. Ingressi alla seconda ora di lezione diminuiscono con il progredire delle classi. La percentuale di sospesi nei primi due anni di corso è molto più elevata rispetto ai dati provinciali, regionali e provinciali e scende nel prosieguo degli anni anche se rimane superiore alle stesse medie persino nei corsi superiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si attesta sul valore indicato perché c'è una esigenza di sfruttamento migliore degli spazi laboratoriali che sono sfruttati solo parzialmente rispetto alle loro effettive potenzialità. L'impiego delle modalità didattiche innovative non investe ancora tutti gli ambiti possibili. A volte le situazioni conflittuali non sono efficacemente gestite

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	89,5	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	16,9	15,8
Situazione della scuola: MCRI040004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCRI040004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81	74,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,8	23,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	90,5	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	33,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur tra mille difficoltà, attua una serie di interventi tesi a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Con studenti che presentano problematiche lievi si cerca di ottimizzare al meglio l'intervento didattico mettendo in atto dei piani di studio semplificato tesi al raggiungimento di obiettivi minimi richiesti dalle programmazioni curricolari generalmente con buon successo. Per i ragazzi con problematiche più gravi (in qualche caso gravissime) gli interventi sono tesi all'inclusione, alla valorizzazione della persona, grazie anche ad una serie di Progetti sia nelle singole sedi coordinate sia intersede per la migliore accoglienza e promozione delle persone con svantaggio. La scuola si è anche dotata di un protocollo di intervento per quanto riguarda i bisogni educativi speciali (soprattutto DSA), che prevedono una serie di passaggi (accoglienza, monitoraggio, programmazione) tesi ad aiutare gli studenti a superare le piccole o grandi problematiche di qualunque origine esse siano. La nostra scuola si trova spesso ad accogliere ragazzi provenienti da paesi stranieri che arrivano senza conoscere la lingua e si sono attivati corsi di alfabetizzazione base, ma anche "italiano L2" nonché una serie di interventi finalizzati ad aiutare i ragazzi ad apprendere la lingua ed inserirsi nel più breve tempo possibile. La scuola predispose il PAI di istituto, PEI per i disabili e PEP per studenti DSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono problemi nelle fasi di verifica dei percorsi didattici personalizzati perché spesso la scansione dei tempi della scuola non collimano con la disponibilità degli specialisti delle varie agenzie sanitarie del territorio (ASL, ANNFAS, SERVIZI SOCIALI, IST. SANTO STEFANO). Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali e, principalmente, i DSA certificati ci sono ancora problemi nel mettere in atto tutte le possibilità di intervento perché il corpo docente, in alcune sue componenti, manca ancora di formazione specifica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCRI040004	5	32
MCRI040015	1	6
MCRI040026	5	32
Totale Istituto	11	70
MACERATA	6,5	59,1
MARCHE	9,7	73,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
MCRI040004		5	6,40
MCRI040015		1	6,00
MCRI040026		5	6,40
- Benchmark*			
MACERATA		6	1,13
MARCHE		10	0,78
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	66,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	20	21,6
Sportello per il recupero	Presente	87,5	66,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,5	70	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	37,5	20	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	43,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,5	40	27
Altro	Dato mancante	0	13,3	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	46,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	6,7	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	75	56,7	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	70	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	43,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	83,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	87,5	86,7	80,3
Altro	Dato mancante	0	0	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza nel presente anno scolastico corsi di recupero estivi . Il potenziamento riguarda soprattutto l'area professionale dove l'organizzazione oraria che sfrutta il 20% della riduzione permette agli studenti percorsi di approfondimento con specialisti esterni estremamente utili ed efficaci. La scuola ha partecipato anche a progetti internazionali per la valorizzazione delle eccellenze (LeonardoMeta) che ha visto la partecipazione di numerosi studenti (anche con certificazioni H) in stage lavorativi all'estero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse economiche hanno permesso di attivare corsi in maniera quantitativamente maggiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali ma con un ridotto numero di ore di didattica . Sicuramente l'esiguit  temporale riduce l'incisivit  dell'intervento di recupero che si tenta di compensare con strategie alternative in itinere. Il limite delle attivit  di potenziamento, soprattutto quelle riguardanti i progetti internazionali, riguarda una certa difficolt  a seguire i cambiamenti legislativi ma anche il cambiamento di agenzie di riferimento quando non i cambiamenti all'interno delle stesse agenzie per cui i tempi operativi si dilatano (a volte letteralmente stagnano) facendo in modo che si perdano opportunit .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un buon lavoro sul fronte dell'inclusione degli studenti disabili e comunque certificati, ne è sicuramente un punto di forza, l'attenzione alle problematiche dell'inclusione è andata via via aumentando nel corpo docente con momenti formativi a scuola e in ambiti istituzionali extrascolastici, momenti di confronto e anche di scambio di esperienze. La presenza di studenti stranieri di diversa provenienza e cultura ha indotto la scuola a trovare alternative all'insegnamento dell'IRC ma anche a trovare strategie di avvicinamento alla nostra cultura e storia per favorire il più possibile l'integrazione in questi tempi così problematici. Studenti meritevoli hanno potuto frequentare gratuitamente esperienze di stage lavorativo all'estero, frequentare corsi di lingua inglese all'interno di progetti internazionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MCRI040004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	28,6	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	33,3	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,2	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	38,1	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,6	40,7	34,8
Altro	Dato mancante	19	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto possibile si reperiscono informazioni dagli Istituti di provenienza per la formazione dei gruppi classe. Si partecipa alle e giornate di orientamento e agli Stage presso le scuole secondarie di primo grado del territorio afferente al bacino d'utenza. Si attuano attivita' di scuola aperta e laboratoriali in sede e presso le scuole per presentare l'offerta formativa e permettere ai ragazzi di scegliere il percorso di studi con la maggior consapevolezza possibile. L'attivita' di Stage viene monitorata anche per valutare l'efficacia dell' attivita' di orientamento scolastico effettuata. Si cerca di favorire la didattica laboratoriale per assecondare anche le inclinazioni e gli stili di apprendimento dei ragazzi che scelgono la scuola professionale (imparare facendo).	E' auspicabile un miglioramento dei contatti con le scuole di provenienza degli studenti e un'azione di valutazione in ingresso che permetta di conoscere meglio i livelli di partenza degli studenti e poter attuare interventi di compensazione e migliore programmazione didattica. Risulta difficoltoso il contatto con i docenti delle classi di provenienza per diversi motivi (distanza, turnover insegnanti, mancanza di una organizzazione sistematica) a volte e' problematico anche la trasmissione dei documenti scolastici (specialmente nei casi segnalati o certificati)

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MCRI040004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	76,2	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	42,9	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,4	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	89,5	81,7
Altro	Dato mancante	19	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento in entrata è organizzata con incontri nelle varie sedi delle scuole secondarie di primo grado con gli studenti nelle mattinate, nei pomeriggi per favorire l'incontro con le famiglie e con giornate di scuola aperta per la conoscenza degli ambienti e della realtà scolastica in toto. In merito all'orientamento in uscita si attuano incontri con le Università e le aziende relative ai settori produttivi che riguardano i percorsi di formazione professionale attivati a scuola. La scuola ospita progetti di supporto psicologico in convenzione con specialisti. Questi, pur se non in maniera specifica, aiutano con il loro intervento nel processo di acquisizione di autoconsapevolezza delle proprie aspirazioni. La scuola orienta i suoi studenti anche al mondo del lavoro con progetti in convenzione col centro territoriale per l'impiego.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attualmente non attua attività specifica per la comprensione delle proprie inclinazioni e aspirazioni, alle proprie capacità e metodi di studio anche perché dovrebbero essere pertinenza della scuola di provenienza. L'attività di orientamento non può essere a carico di un singolo docente ma dovrebbe essere il frutto di un lavoro di equipe capace di migliorarne l'incisività e l'efficacia e ottimizzare i risultati. Le scuole di provenienza non effettuano in maniera ufficiale un monitoraggio delle scelte degli studenti in relazione al loro consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCRI040004		33,3		66,7
MACERATA		68,8		31,2
MARCHE		66,4		33,6
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCRI040004	29,6	0,0
- Benchmark*		
MACERATA	95,3	84,8
MARCHE	94,6	82,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MCRI040004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:MCRI040004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,75	77,24	80,87
4° anno	0	49,21	20,32	0
5° anno	0	83,67	71,14	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,27	87,26	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCRI040004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	165	165	150	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCRI040004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		0	0	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MCRI040004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	67,17	62,96	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	72,49	65,11	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	217,28			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attualmente ha in atto 165 convenzioni con imprese, aziende ed enti che ospitano i suoi studenti per l'alternanza scuola lavoro. Sono convenzioni diversificate con industrie, aziende artigianali e aziende di servizi relativi al benessere. La scuola conosce i fabbisogni del territorio e le convenzioni vengono stipulate perché si soddisfa così le direttive del PTOF impegnando sia tutor aziendali che scolastici. La scuola ha predisposto una serie di documenti che devono essere redatti dai titolari di azienda o tutor aziendali, dai docenti responsabili, dagli studenti stessi per monitorare, valutare i risultati dell'esperienza lavorativa anche in termini di competenze. L'aumento del numero degli studenti che affrontano l'esperienza di alternanza è dovuto al fatto che nella scuola l'attività di stage richiesto per l'acquisizione della qualifica professionale inizia già dal secondo anno. La ricaduta di questa esperienza è molto positiva e questo si evince dai risultati dei questionari somministrati a studenti e famiglie alla fine dell'a.s. con percentuali oltre l'80%. D'altronde l'alternanza scuola lavoro è uno degli aspetti più importanti del percorso formativo professionale,

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza scuola lavoro è uno dei punti di forza dell'istituto, aspetto da migliorare potrebbe essere un miglioramento dell'attività di monitoraggio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è discontinua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto, le sue priorità, scelte strategiche e quant'altro sono chiaramente definite e documentate. Nel PTOF e nella Carta della qualità e dei servizi, documenti accessibile a tutti perché pubblicati nel sito della scuola, sono definiti obiettivi, scelte strategiche, metodi di lavoro e programmazione a lungo termine di tutto l'Istituto. Come Istituto di formazione professionale la scuola è indirizzata alla formazione di diversi profili professionali legati alla meccanica, alla lavorazione del legno, alla moda e al benessere globale della persona. Inoltre da anni l'Istituto sta cercando di attivare una sezione legata alla figura professionale dell'operatore della Ristorazione per rispondere anche a questo tipo di richiesta essendo presenti nel territorio numerose aziende e strutture di ricezione turistica. Nel sito web della scuola è possibile reperire tutte queste informazioni che contemplano oltre all'organigramma della scuola, la sua configurazione e presenza nel territorio, anche i fini formativi, metodi, rapporti con il territorio, procedure di verifica, correzione e funzionamento. Nel PTOF e nella Carta della Qualità troviamo anche i riferimenti normativi relativi nonché le modalità di diffusione e condivisione delle scelte strategiche e programmatiche dell'Istituto.</p>	<p>Il tipo di scuola è soggetto a normative, tipi di insegnamento e pratiche in continua evoluzione con i tempi. Una difficoltà sta nell'essere costantemente aggiornati in relazione ad una normativa che cambia in continuazione. In continuazione cambiano le caratteristiche dei profili professionali, anche grazie alle innovazioni tecnologiche e allo sviluppo della società, per cui scelte programmatiche, strategia, collaborazioni col mondo del lavoro e con il territorio richiedono costanti verifiche e aggiustamenti. La carenza di fondi di investimento per l'aggiornamento dei laboratori professionali è un altro degli aspetti critici per l'iniziale formazione delle figure professionali specifiche.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, uniformandosi agli standard contenuti nelle norme per i sistemi di qualità UNI EN ISO 9001/2000, garantisce il controllo qualitativo di ogni parte dell'attività formativa dalla progettazione alla erogazione del servizio nonché dei processi di miglioramento. In base a ciò si L'Istituto fonda le scelte sui bisogni formativi degli studenti, definisce le proprie finalità e scelte formative, svolge autoanalisi dei processi, crea un clima sereno di lavoro e collaborazione, individua con precisione ruoli mansioni e responsabilità, monitora il grado di soddisfazione di clienti esterni, rivede processi correggendo disfunzioni, offre servizi sempre più aderenti alle specifiche richieste di partner esterni e del territorio, ricerca continuamente innovazioni metodologiche coinvolgendo operatori, implementa il sistema di gestione conformemente alle norme ISO9001/2000, mantiene i requisiti di risultato previsti dalle procedure di accreditamento della Regione Marche (DAFORM). L'Istituto ha adottato metodologie e strumenti di gestione delle osservazioni e dei reclami da parte dei soggetti in formazione e procedure di risoluzione tempestiva delle non conformità, prevedendo azioni correttive e di miglioramento continuo.</p>	<p>Da un punto di vista di innovazione tecnologica il problema più serio è quello del reperimento fondi. Un limite è anche l'insufficienza di spazi operativi delle strutture scolastiche (sede principale e sedi coordinate) che richiederebbe un significativo ampliamento per soddisfare la richiesta di aule e, soprattutto, spazi laboratoriali specifici per le diverse specializzazioni. In aggiunta a questo gli eventi sismici del 2016 hanno contribuito a rendere ancora più problematica la situazione strutturale con difficoltà molto serie e di difficile gestione (es. la sede di San Ginesio ha dovuto cambiare tre sedi provvisorie ed è attualmente in attesa di una nuova sede che si auspica definitiva). Altro aspetto è l'esigenza di una continua formazione e aggiornamento degli insegnanti, del personale tecnico, su vari ambiti: legislativo, tecnico, interculturale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	20	34,2	34,8
	Più di 1000 €	15	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI040004	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCRI040004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,4	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,6	27,8	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MCRI040004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,6296296296296	29,14	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCRI040004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,67741935483871	42,28	37,62	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		5,94	3,83	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	50,56	52,68	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	14,29	29,44	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI040004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	32,5	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCRI040004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	19,2	16,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCRI040004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	18295,2	11093,55	12600,56	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCRI040004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	217,28	157,88	167,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCRI040004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,514714241987	30,21	28,48	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha cinque funzioni strumentali: 1.Gestione PTOF, 2.Continuità e orientamento, 3.Interventi a servizio degli studenti, 4.Alternanza scuola lavoro e percorsi IeFP, 5.Rapporti con Enti Esterni. Il FIS viene ripartito per l'82.5% tra gli insegnanti e il restante 17,5% tra il personale ATA. La quota di docenti che percepiscono più di 500 euro annuali dal FIS tra gli insegnanti è in linea con le percentuali provinciali mentre tra il personale ATA c'è una caduta notevole. La scuola ha un organigramma complesso e definito, visionabile nel PTOF online, e si articola e distingue da un punto di vista didattico e da un punto di vista amministrativo-gestionale. Le assenze sia dei docenti che del personale ATA sono coperte per quanto possibile dal recupero della frazione oraria. Figure importanti sono i collaboratori del dirigente e, vista la presenza di due sedi coordinate, anche della presenza dei direttori di sede. I compiti del personale ATA sono ben definiti e organizzati.	Problemi sorgono in relazione alla presenza di personale precario che si è costretti a sostituire. Nel caso di figure di coordinamento è necessario a volte un tempo di ambientamento anche piuttosto lungo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCRI040004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,5	10,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	9,5	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,9	26,8
Lingue straniere	0	52,4	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	17,4	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	4,8	14	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	4,8	19,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	47,6	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	27,9	21,6
Sport	2	38,1	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MCRI040004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	8,25	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCRI040004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCRI040004 %
Progetto 1	QUALIFICA REGIONALE
Progetto 2	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Progetto 3	ORIENTAMENTO


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	13,1	16,3
	Basso coinvolgimento	25	23,8	22,3
	Alto coinvolgimento	60	63,1	61,4
Situazione della scuola: MCRI040004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La distribuzione della spesa economica è coerente col PTOF. In media la scuola spenda per anno oltre 18000 euro. Ovviamente parliamo dei progetti più importanti. I tre progetti prioritari sono il conseguimento della Qualifica Regionale, Alternanza scuola lavoro e l'Orientamento. Sono progetti pluriennali (la qualifica 3 anni, Alternanza 3 anni, Orientamento tutti gli anni). Nei primi due progetti c'è un alto coinvolgimento di esperti esterni anche se di poco inferiore rispetto agli indicatori medi regionali e nazionali. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.	I dati mostrano soprattutto una caduta nell'ambito dei finanziamenti dei progetti in generale. All'infuori di questi progetti la possibilità di reperire fondi per progetti minori diventa difficile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCRI040004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	14,67	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCRI040004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,86	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,52	11,64	15,55
Aspetti normativi	1	9,86	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,76	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,71	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,95	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,9	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,57	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	1	9,71	11,81	15,59
Lingue straniere	1	9,86	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	9,81	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,71	11,77	15,65
Orientamento	0	9,48	11,56	15,45
Altro	0	9,52	11,67	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCRI040004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	12,1	13,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	9,9	11,98	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,76	12,07	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	10	12,14	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,67	11,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,14	12,87	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha somministrato un questionario relativo alle esigenze formative dei docenti. Incrociando le esigenze dei docenti con quelle del PDM ha avviato una serie di attività formative iniziando dalle priorità emerse: formazione relativa alla didattica per competenze, relativa alla lingua Inglese e relativa alle tecnologie digitali. La scuola ha organizzato corsi relativi a due ambiti specifici: sicurezza e inclusione. Il corso relativo alla sicurezza è svolto in sede e destinato a tutto il corpo docente e personale ATA. I corsi relativi all'inclusione (BES, DSA, nuove tecnologie per l'handicap) sono stati frequentati da un gruppo selezionato di docenti in corsi organizzati da scuole in rete. Gli interventi messi in atto sono stati di buona qualità (ad es. i corsi per le tecnologie digitali sono fatti in convenzione con L'AICA). Oltre ai progetti formativi finanziati dalla scuola alcuni docenti frequentano corsi di formazione autofinanziati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi organizzati dalla rete di ambito sono scarsamente fruibili perché organizzati in concomitanza agli esami di Stato. E' in corso di studio un meccanismo di misurazione della ricaduta delle azioni formative sulla didattica in generale e sull'organizzazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone attualmente di uno schedario relativo ai docenti dove, oltre ai titoli e agli anni di servizio, si possono avere informazioni relative ad altre competenze, interessi, inclinazioni ecc. La scuola sfrutta le svariate competenze dei singoli docenti soprattutto nell'ambito dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, valorizzando anche risorse "altre", esperienza, disponibilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La situazione logistica della scuola (tre sedi coordinate) turnover docenti, ruolo, part-time, precari rende difficoltosa una programmazione basata sulle risorse e capacità personali di ampio respiro temporale. Le stesse problematiche hanno una ripercussione nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MCRI040004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,71	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCRI040004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,48	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,67	2,73	2,79
Altro	0	3,43	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,57	2,79	2,73
Il servizio pubblico	0	3,52	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,43	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,67	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,52	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,43	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,57	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,48	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	3,48	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,43	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,52	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,43	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,62	2,76	2,62
Autonomia scolastica	1	3,62	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	3,52	2,47	2,49
Relazioni sindacali	0	3,48	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,43	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,48	2,45	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,86	2,77	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	9,8	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	40,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,9	50	49,4
Situazione della scuola: MCRI040004		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCRI040004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,9	47,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	38,1	31,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	9,5	22,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	85,7	74,4	72,6
Orientamento	Presente	95,2	88,4	87,8
Accoglienza	Presente	90,5	77,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	95,2	82,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	42,9	33,7	34,5
Inclusione	Presente	28,6	26,7	34,1
Continuita'	Presente	52,4	43	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	91,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti, come specificato nell'organigramma di istituto, sono raggruppati in dipartimenti e gruppi di lavoro strutturati coordinati dal Dirigente che presiede gli incontri con regolarità. I gruppi di lavoro si sono riuniti in maniera piuttosto sistematica e tempestiva in relazione alle esigenze che mano a mano sono sorte nel corso dell'anno scolastico. Le programmazioni sono redatte per classi parallele, esiste una griglia di valutazione di istituto. Gli insegnanti condividono materiali didattici che sono utili per la scuola. La scuola dispone anche di una piattaforma online per la condivisione di materiali didattici tra docenti e tra docenti e studenti.	L'utilizzo delle strutture informatiche e digitali potrebbe essere migliore. Si evidenzia una esigenza formative sull'impiego di questi strumenti. Manca un archivio, anche digitale, per la raccolta dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	4,7	3,6
	1-2 reti	19	12,8	25,5
	3-4 reti	23,8	24,4	30,4
	5-6 reti	14,3	17,4	19,9
	7 o piu' reti	38,1	40,7	20,6
Situazione della scuola: MCRI040004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	41,2	50,5
	Capofila per una rete	23,8	30,6	28,6
	Capofila per più reti	28,6	28,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI040004		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	24,4	28,2
	Bassa apertura	5	22	18,7
	Media apertura	35	25,6	25,3
	Alta apertura	30	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI040004	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCRI040004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	85,7	88,4	77,4
Regione	1	23,8	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	22,1	18,7
Unione Europea	0	28,6	22,1	16
Contributi da privati	0	4,8	14	8,8
Scuole componenti la rete	0	47,6	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCRI040004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,1	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	52,4	50	13,2
Altro	3	52,4	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MCRI040004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	42,9	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,2	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	38,1	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	47,6	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,5	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,8	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	33,3	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	14,3	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	61,9	55,8	22,2
Altro	0	42,9	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,5	3,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	4,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	19	27,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,6	39,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	24,4	15,8
Situazione della scuola: MCRI040004	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCRI040004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	58,1	48,7
Universita'	Presente	81	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	9,5	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	71,4	57	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	73,3	67,4
Associazioni sportive	Presente	76,2	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	69,8	66,8
Autonomie locali	Presente	81	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	66,7	57	51,3
ASL	Dato mancante	61,9	61,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	19	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCRI040004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	90,5	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCRI040004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,60081190798376	8,41	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha intessuto una fitta rete di collaborazioni con i vari soggetti del territorio: altre scuole, Università, enti di formazione accreditati, privati, associazioni di categoria e di impresa, ASI, Autonomie locali, Centro per l'impiego. Tali collaborazioni sono state attivate per ottimizzare tutta l'attività di alternanza scuola -lavoro, per l'orientamento in entrata e in uscita, per migliorare la qualità e la formazione del personale docente. La scuola fa parte della rete degli Istituti professionali della Regione Marche che ha diverse scuole capofila per i diversi indirizzi professionali. La collaborazione con soggetti esterni permette un interscambio costante per l'aggiornameto dei curricula e offre anche opportunità di impiego per i ragazzi più volenterosi. Questo avviene, oltre all'attività didattica a scuola, grazie anche ad una consistente attività di stage nelle diverse imprese del territorio.	Il tessuto economico e produttivo del territorio sotteso all'area di intervento della scuola è frammentario e eterogeneo. Non è presente un comparto predominante ma tutta una serie di realtà non troppo grandi che offrono una vasta offerta di tipi di lavoro senza una prevalente specificità.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,7	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,5	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10,5	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,3	3,8	2,3
Situazione della scuola: MCRI040004 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MCRI040004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MCRI040004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	52,73	52,73	49,56	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	8,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,4	64,7	67,4
	Alto coinvolgimento	33,3	27,1	19,3
Situazione della scuola: MCRI040004 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'offerta formativa il riferimento rimane quello delle istanze del territorio ed è quello che in qualche modo le famiglie delegano alla scuola. Ultimamente un questionario è stato somministrato anche per valutare la percezione della scuola, la condivisione delle finalità formative e altre scelte. Tali riferimenti sono individuabili attraverso il sito web della scuola. Dalla recente indagine si evince che la percezione della scuola e della sua attività formativa da parte delle famiglie è più che positiva. Sono presenti rappresentanti dei genitori nel Consiglio di istituto ed è possibile accedere ad ogni famiglia al profilo personale dei propri figlio nel registro online. Il regolamento di istituto, comprese tutte le procedure di comunicazione scuola-famiglia, ed il patto scuola-famiglia sono ulteriormente definiti nel PTOF, e anche queste accessibili dal web per una maggiore collaborazione e trasparenza. Si è incentivata la possibilità da parte dei genitori di interloquire con la scuola prolungando gli orari di ricevimento (previo appuntamento) fino ad orari tardoserali. Tale scelta del Dirigente e del suo Staff è stata fatta al fine di consentire l'incontro con i genitori con orari di lavoro particolarmente disagiati.</p>	<p>Si rileva tuttavia una debole partecipazione delle famiglie alle votazioni degli organi collegiali mentre è più positiva la presenza ai periodici colloqui con i docenti. Le famiglie sono di basso profilo culturale se non stranieri immigrati che nemmeno conoscono la lingua italiana con le conseguenti problematiche correlate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le caratteristiche della scuola rispecchiano gli indicatori del giudizio ad eccezione del parziale coinvolgimento delle famiglie che, però, valutano ad ogni modo positivamente l'azione didattico-formativa e di orientamento della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso corsi di preparazione al conseguimento di Certificazioni Europee.	Ampliare il numero delle certificazioni linguistiche europee degli studenti fino a 3% in tre anni.
		Acquisizione di competenze linguistiche certificate per Docenti al fine di veicolare alcune nozioni delle proprie discipline in lingua.	Far acquisire la certificazione linguistica europea ad almeno il 10% del corpo Docente in tre anni.
		Acquisizione di abilità e conoscenze in ambito matematico	Migliorare le competenze in ambito matematico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove INVALSI in tutte le sedi.	Ridurre lo scarto negativo percentuale dei punteggi conseguiti a Scuola rispetto a quelli di Scuole di medesimo contesto socio-culturale.
✓	Competenze chiave europee	Miglioramento del senso civico comune anche al fine di favorire l'integrazione degli studenti di nazionalità straniera.	Agevolare l'inserimento degli studenti di nazionalità straniera migliorando in tal modo il profitto scolastico.
✓	Risultati a distanza	Interventi integrati in ambito linguistico e matematico	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche anche trasversali

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal confronto degli esiti di prove svolte all'interno della Scuola si evidenzia per gli studenti una carenza nella preparazione nella lingua inglese. Per quanto riguarda le prove INVALSI, il punteggio di Italiano e Matematica della scuola è inferiore a quello della media nazionale anche se ci sono casi di singole classi che in Matematica hanno invertito la tendenza. Per tale motivo le priorità individuate sono quelle del miglioramento della competenza nella Lingua Inglese, in Matematica e in Italiano. La scuola ha già attivato corsi di lingua per docenti per l'ottenimento di certificazioni linguistiche al fine di veicolare uno o più moduli della loro materia in lingua inglese e per alunni, implementando il numero di ore curricolari e con specifici progetti. L'altra azione è invece rivolta al potenziamento delle abilità in lingua italiana e nelle discipline matematiche degli studenti con dei corsi mirati, di approfondimento, di integrazione, di preparazione e allenamento allo svolgimento delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>La scuola inizierà ad erogare corsi di preparazione alla certificazione linguistica per studenti e insegnanti (anche tramite i corsi ENGLISH4U).</p> <p>La scuola promuoverà progetti in collaborazione con Enti per la realizzazione di tirocini aziendali all'estero.</p> <p>Con l'aiuto dei docenti del potenziamento si realizzeranno dei corsi di supporto alla lingua Inglese e alla Matematica.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Svolgimento di alcune lezioni di discipline di indirizzo in lingua inglese in compresenza con il docente di lingua straniera.</p> <p>Con il conseguimento da parte dei docenti della certificazione in lingua , parte delle lezioni e degli argomenti verranno trattati in lingua.</p> <p>Rendere le strategie adottate per il potenziamento della lingua Inglese e della Matematica strumenti consolidati nella didattica quotidiana</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Puntare su una lingua veicolare comune significa favorire integrazione di studenti stranieri mettendoli allo stesso livello iniziale.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Implementare attività di orientamento in entrata e in uscita</p> <p>Scuola inserita nel territorio ma anche in una prospettiva europea</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Scuola professionale con obiettivi non solo di inserimento lavorativo ma anche universitario</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere all'interno del corpo docente la consapevolezza della necessità di conoscere la lingua inglese.</p> <p>Realizzazione di Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche per docenti.</p> <p>Continuare negli anni a seguire con la stessa strategia.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Implementare i rapporti con le istituzioni locali e le imprese del territorio</p> <p>Implementare i rapporti con le famiglie al fine di individuare strategie educative condivise</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si promuoverà l'acquisizione delle competenze da parte degli insegnanti favorendo l'ambiente di apprendimento, incoraggiando i docenti all'impiego della lingua inglese nell'insegnamento. A tal fine si organizzeranno corsi per docenti finalizzati all'acquisizione di certificazioni europee. Sarà richiesta la collaborazione dei docenti di lingua nella facilitazione dei processi di insegnamento in lingua inglese. La scelta didattica sulla linguistica non penalizzerà altri obiettivi trasversali legati al senso civico, all'integrazione. Il fine sarà, nell'arco di tre anni, quello di somministrare interi moduli disciplinari in lingua inglese. Necessario sarà un adeguamento della sede scolastica che attualmente denuncia carenza di aule e laboratori, non ultimo un laboratorio linguistico.